

CNU  
Comitato Nazionale Universitario

Firenze, Giugno 2014

***Al Ministro dell'Istruzione  
Dell'Università e della Ricerca  
ROMA***

**Oggetto:** *Nuova Abilitazione Nazionale per una Nuova Docenza Universitaria*

On. Ministro Giannini,

IL CNU nell'intento di dare un contributo propositivo al processo di revisione del sistema di Abilitazione Scientifica Nazionale, già nel mese di Aprile u.s., in una lettera a Lei inviata, denunciava alcune criticità sui criteri adottati.

Oggi il CNU condivide i diversi messaggi da Lei lanciati di rivedere le attuali modalità del processo di ASN, in quanto hanno creato notevoli contenziosi e disparità di valutazione dei candidati tra i differenti SSD.

Il CNU ritiene che un nuovo sistema abilitativo alla docenza universitaria dovrà contemplare, come **principio generale**, criteri e soglie minime calibrati sui differenti SSD, scelti in accordo con le associazioni pertinenti della comunità scientifica nazionale, le cui linee guida dovranno essere: *il merito e un accertamento che non sia affidato solo a meri criteri bibliometrici, ma anche a una valutazione più ampia dell'attività svolta (Ricerca, Didattica, Gestione e Assistenza Sanitaria)*, valorizzando l'interdisciplinarietà, quando questa crea un reale valore aggiunto all'attività di ricerca e si rende necessaria per raggiungere i risultati attesi.

L'abilitazione assume così un significato più ampio di “**Abilitazione alla Docenza**”, rispetto a quello attuale.

On. Ministro é giunto il momento di avviare un processo di semplificazione che preveda una **sola abilitazione nazionale** con una progressione di carriera, dopo la chiamata da parte delle Università, soggetta a periodiche valutazioni, da parte di commissioni, alternativamente nazionali e locali. Questo tipo di semplificazione richiede un atto di coraggio ed un cambiamento profondo della docenza, istituendo **un unico ruolo della Docenza Universitaria**.

Parallelamente il CNU crede sia indispensabile un adeguato periodo di formazione pre-ruolo degli aspiranti alla carriera della docenza universitaria.

**Formazione alla docenza universitaria – Pre-ruolo**

Per l'accesso al processo abilitativo dovrà essere svolto un percorso formativo post-laurea che preveda il dottorato di ricerca e un unico contratto di ricerca della durata di 3-5 anni (5 anni per la docenza medica). Il numero dei contratti sarà frutto di una programmazione triennale a livello delle sedi universitarie.

Il percorso formativo pre-ruolo non dovrà avvenire nella stessa sede e dovrà essere incentivata la parte che sarà svolta in una Università o struttura equivalente in un paese straniero.

### **Abilitazione - Accesso all'unico - Ruolo Docente**

L'abilitazione alla docenza universitaria si consegue attraverso una valutazione sull'attività scientifica, didattica e di gestione demandata ad una commissione nazionale formata da un numero dispari (25) di membri sorteggiati fra tutti i componenti di un determinato settore scientifico disciplinare ( o settore concorsuale). Attraverso una consultazione telematica ciascun commissario esprime un motivato giudizio su ogni singolo candidato.

I candidati che hanno raggiunto la maggioranza dei giudizi positivi sono inseriti in una lista nazionale di abilitati dalla quale le Università, che hanno bandito il posto (i posti), anche attraverso una interlocuzione con i candidati, chiamano in relazione alle loro specifiche esigenze didattiche e scientifiche.

I docenti dopo, un triennio di straordinariato, saranno sottoposti a una valutazione di conferma, da una commissione nazionale, composta da 3 commissari, sorteggiati dal Ministero tra coloro che abbiano superato l'ultima valutazione triennale. Dopo il superamento dello straordinariato, i docenti hanno gli stessi diritti e doveri e godono dell'elettorato attivo e passivo per tutte le cariche accademiche.

La progressione economica del docente di ruolo avviene attraverso una rigorosa valutazione delle attività svolte (didattica, ricerca, gestione e, per l'area medica, anche quella assistenziale) tendente ad accertare la continuità nella ricerca scientifica ed il puntuale assolvimento dei compiti propri del docente universitario.

Le valutazioni (triennali) nel corso della carriera sono alternativamente due locali e una nazionale. Le valutazioni locali sono demandate alle Università/ Dipartimenti di appartenenza.

Le valutazioni triennali nazionali (anche a sportello) sono demandate alla comunità scientifica nazionale che terrà conto anche dei giudizi sulle attività didattiche e di gestione espressi dalle sedi locali. Sarà incentivante il periodo trascorso all'estero presso Istituzioni di ricerca.

### **Pensionamento**

La collocazione a riposo sarà al compimento del 70 anno di età.

### **Norme transitorie.**

Messa ad esaurimento delle attuali fasce o ruoli e inserimento, a domanda, nel nuovo ruolo in funzione del maturato economico.

On. Ministro per poter meglio calibrare il nostro contributo, nell'interesse supremo del sistema universitario del nostro paese, Le chiediamo un incontro al fine di articolare meglio la nostra proposta.

In attesa di una sua risposta porgiamo i nostri distinti saluti insieme ad un augurio di buon lavoro.

Il Presidente Nazionale del CNU

Vincenzo Vecchio

Prof. Vincenzo Vecchio (vincenzo.vecchio@unifi.it)  
c/o DISPAA – Università Di Firenze  
Piazzale delle Cascine, 18 – Firenze  
Tel: 0553288292